

GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE

in persona dell'Avv. Michele Leone

SENTENZA n. 24/2025

nel giudizio GSN/FSI n. 2025/435 nei confronti di
Beletić Danijel - FIN n. 14602709 - Federazione Scacchistica della Slovenia

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto del 5.9.2025-ore 15:35 circa l'Al Stefano Ganci, Arbitro principale del torneo "XXVII edition International Chess Festival "Città di Trieste" - Open A", svoltosi a Trieste con inizio in data 30.8.2025 e fine in data 5.9.2025, segnalò che *"Il giocatore Daniel BELETIC (Open A) ha avvisato della sua impossibilità di disputare il nono e ultimo turno di gioco per indisposizione tramite il suo compagno di circolo BRADAC Simon (che partecipava all'Open B), che mi ha avvisato dell'assenza di BELETIC a nono turno appena iniziato. Trattandosi di comunicazione di assenza tardiva, ad abbinamenti già pubblicati, si segnala comunque il fatto al Giudice Federale affinché possa tenere traccia dell'accaduto e per gli eventuali provvedimenti del caso nei confronti del giocatore, qualora torni a disputare tornei in Italia.*

Prima dell'inizio del primo turno avevo chiaramente esposto in inglese a tutti i giocatori il fatto che avrebbero dovuto comunicare loro eventuali assenze all'arbitro prima della fine del turno precedente. Ho inoltre chiaramente esposto questa regola per iscritto in inglese e in italiano sulle bacheche all'ingresso delle sale del torneo. La grande maggioranza degli altri giocatori stranieri ha del resto avvisato della propria assenza entro i termini corretti richiesti."

Instaurato d'ufficio dinanzi il G.S.N. in data 12.9.2025 il giudizio iscritto sub GSN/FSI n. 2025/435, con decreto 22.9.2025, redatto con pedissequa traduzione in lingua inglese, fu disposta la comunicazione all'interessato Danijel Beletić, tramite la Federazione di appartenenza dello stesso, che la decisione sarebbe stata adottata senza udienza in data 24.10.2025 e che nel termine antecedente di giorni due avrebbe potuto fare pervenire documenti e memorie difensive.

Con il medesimo decreto fu, altresì, disposta la comunicazione dello stesso alla Commissione per il Fair Play (FPL) della F.I.D.E. per conoscenza e per quanto di competenza.

Sta di fatto che in data 24.9.2025 fu acquisito al presente procedimento la nota del Sig. Danijel Beletić del seguente tenore letterale in lingua italiana *"Ciao, grazie per il messaggio che mi hai inviato. Non ho partecipato alla competizione perché ho appreso una notizia sconvolgente dopo l'annuncio degli abbinamenti, dopodiché non mi è mai passato per la testa di giocare a scacchi la mattina dopo! Avrei ripetuto l'azione in qualsiasi momento, date le circostanze! Come credo farebbe qualsiasi persona normale. Se sei così gentile, puoi anche inoltrare loro la mia risposta in questo modo breve e chiaro. Grazie. Danijel Beletić"*.

MOTIVI DELLA DECISIONE

In via pregiudiziale sarà appena il caso di osservare che il giocatore segnalato è assoggettato alla giurisdizione di questo Giudice, benchè non in possesso di tessera rilasciata dalla F.S.I..

La conclusione si impone alla luce del principio del diritto sportivo di formazione giurisprudenziale (cfr., ex pluribus e da ultimo, Collegio di Garanzia dello Sport-CONI, Sez. IV, decisione n. 22 del 18/28.3.2025) che *"ciò che rende assoggettabile un soggetto alla giurisdizione degli organi di giustizia endofederali non è il possesso della tessera, quanto la costituzione...del rapporto giuridico-sportivo con la Federazione"*.

Rapporto che, data la nozione meramente empirica della "tessera", quale prova documentale del rapporto, distinta dalla nozione giuridica del "tesseramento", preesiste al rilascio della tessera allorquando sussiste *"una relazione tra la persona e la Federazione sia di natura organizzativa, sia riferibile allo svolgimento di un'attività sportiva"*.

Ciò posto e nel caso di specie, ai fini dell'assoggettabilità alla giurisdizione di questo Giudice del giocatore straniero non rileva la circostanza relativa alla sua nazionalità e/o residenza, nonché quella che non fosse tesserato con la F.S.I., bensì il rapporto giuridico-sportivo instauratosi tra le parti a seguito della partecipazione del giocatore al torneo di cui trattasi e, quindi, all'accettazione da parte dello stesso dell'intero assetto normativo-regolamentare della medesima Federazione che disciplinava lo svolgimento della competizione sportiva, giusta la lex specialis costituita dal bando di gara.

Ne consegue che, ai fini che ci occupano in questa sede, resta estranea ogni questione relativa alla prospettiva di osservazione che adotta il legislatore sportivo italiano ed, in particolare, la F.S.I. (arg., art. 26 R.O.F.) nel disciplinare il tesseramento di stranieri, a seconda del requisito formale astratto della loro cittadinanza e/o di quello sostanziale concreto della loro residenza in Italia; nonché, alla declaratoria dei soggetti tenuti al rispetto delle norme che disciplinano l'attribuzione e l'esercizio dei poteri degli Organi federali di Giustizia.

A quest'ultimo riguardo, del resto, lo stesso art. 48 R.G.D. della F.S.I. sancisce che *"i procedimenti di giustizia assicurano l'effettiva osservanza delle norme dell'ordinamento sportivo e la piena tutela dei diritti e degli interessi dei tesserati, degli affiliati e degli altri soggetti dal medesimo riconosciuti (co. 1°)"* e che *"il processo sportivo attua i principi della parità delle parti (co. 2°)"*.

Vale così a dire che alla giurisdizione di questo Giudice non può sfuggire la cognizione circa la regolarità delle condotte tenute da ogni giocatore che possono risolversi in disparità di trattamento tra gli stessi, qualora tale cognizione non fosse estesa anche ai giocatori non tesserati F.S.I. che partecipano alle competizioni della stessa F.S.I. in quanto di *"cittadinanza straniera residenti all'estero...tesserati a Federazioni facenti parte della F.I.D.E."* (art. 26, co. 4° R.O.F.).

Orbene, quanto al merito del presente giudizio, l'art. 6.2 del Regolamento Tecnico Federale prescrive: *"6.2.1 - Il giocatore che intenda assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo agli arbitri prima che vengano pubblicati gli abbinamenti definitivi di tale turno. In questo caso si tratta di assenza programmata."*

È altresì equivalente ad un'assenza programmata ogni turno non giocato da chi entra tardivamente al secondo o terzo turno.

6.2.2 - Se un'assenza viene comunicata o rilevata dopo la pubblicazione degli abbinamenti (definitivi), allora si tratta di forfait."



Federazione Scacchistica Italiana
viale Regina Giovanna 12, 20129 Milano
tel: 02/86464369
mail: fsi@federscacchi.it
sito: www.federscacchi.it
codice fiscale: 80105170155
partita Iva: 10013490155
Centro tecnico federale
via Beato Bertrando 10, 33097 Spilimbergo (Pn)



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Fondata il 20 settembre 1920 ed eretta a Ente Morale con Regio Decreto n.519 del 1° maggio 1930

Un forfeit può essere giustificato, se il giocatore espone le ragioni della sua assenza agli arbitri, tra la pubblicazione degli abbinamenti e la conclusione del turno in cui il giocatore è stato assente. In caso contrario il forfeit è ingiustificato."

Nel caso di specie, l'assenza del giocatore è stata resa nota alla direzione arbitrale una volta pubblicati gli abbinamenti definitivi del nono turno e le ragioni della stessa assenza sono state esposte alla medesima direzione, tramite il Sig. Simon Bradac, prima della conclusione dello stesso turno.

Trattasi, pertanto, di assenza non programmata, ma di forfeit giustificato con la conseguente non configurabilità dell'illecito sportivo.

Né varrà disquisire circa le ragioni dell'assenza, in merito alle quali nella nota 24.9.2025 il Sig. Danijel Beletić ha riferito giustificazioni non circostanziate e prive di elementi di prova di natura neppure indiziaria.

Infatti, alla luce del senso fatto palese dalla lettera della surrichiamata norma regolamentare, secondo cui la giustificazione del forfeit per un'assenza non programmata consegue alla mera esposizione delle ragioni dell'assenza nell'arco temporale tra la pubblicazione degli abbinamenti e la conclusione del relativo turno di gioco, non sussiste alcun margine di indagine e/o valutazione in riguardo all'assenza e alla fondatezza delle ragioni della stessa, così come semplicemente espone *"per indisposizione"*.

P.Q.M.

decidendo definitivamente il giudizio indicato in epigrafe, il Giudice Sportivo Nazionale dichiara Beletić Danijel non responsabile dei fatti contestati.

Si manda alla Segreteria generale della F.S.I. per gli adempimenti di rito e la comunicazione del presente atto, redatto con pedissequa traduzione in lingua inglese, alla Federazione di appartenenza del Sig. Danijel Beletić perché ne dia notificazione allo stesso.

Bari-Milano, 24 ottobre 2025

Il Giudice Sportivo Nazionale
Avv. Michele Leone
F.to digitalmente



Socio fondatore della FIDE
(Fédération Internationale des Echecs)
www.fide.com



Socio fondatore dell'ECU
(European Chess Union)
www.europechess.org



Socio fondatore della MCA
(Mitropa Chess Association)
<https://mitropa.chess.at>

NATIONAL SPORT JUDGE
in the person of Avv. Michele Leone

JUDGMENT no. 24/2025

in the GSN/FSI procedure no. 2025/435 against
Beletić Danijel - FIN No. 14602709 - Chess Federation of Slovenia

CONDUCT OF THE TRIAL

With an act dated 5.9.2025-at about 15:35, the AI Stefano Ganci, Main Arbiter of the tournament "XXVII edition International Chess Festival "Città di Trieste" - Open A", held in Trieste starting on 30.8.2025 and ending on 5.9.2025, reported that *"The player Daniel BELETIC (Open A) warned of his inability to play the ninth and final round of play due to indisposition through his clubmate BRADAC Simon (who was participating in Open B), who warned me of BELETIC's absence in the ninth round that had just begun. Since this is a communication of late absence, to pairings already published, the fact is still reported to the Federal Judge so that he can keep track of the incident and for any appropriate measures against the player, if he returns to play tournaments in Italy.*

Before the start of the first round, I had clearly explained in English to all the players the fact that they would have to notify the referee of any absences before the end of the previous round. I have also clearly stated this rule in writing in English and Italian on the bulletin boards at the entrance to the tournament rooms. The vast majority of other foreign players have moreover notified of their absence within the correct deadlines requested."

On 12.9.2025 the proceedings registered under GSN/FSI no. 2025/435 were instituted ex officio before the G.S.N., by decree of 22.9.2025, drawn up with a slavish translation into English, the interested party Danijel Beletić was informed, through the Federation to which he belongs, that the decision would be adopted without a hearing on 24.10.2025 and that within the previous period of two days he would be able to send documents and defence briefs.

The same decree also provided for the communication of the same to the Fair Play Commission (FPL) of the F.I.D.E. for information and as far as it was competent.

The fact is that on 24.9.2025 the note of Mr. Danijel Beletić was acquired in the present proceedings in the following literal tenor in Italian *"Hello, thank you for the message you sent me. I didn't participate in the competition because I learned shocking news after the pairings were announced, after which it never crossed my mind to play chess the next morning! I would have repeated the action at any time, given the circumstances! As I think any normal person would do. If you're so nice, you can also forward my answer to them in this short and clear way. Thank you. Danijel Beletić"*.

REASONS FOR THE DECISION

As a preliminary ruling, it will hardly be necessary to observe that the reported player is subject to the jurisdiction of this Judge, although he does not have a card issued by the F.S.I..

The conclusion is necessary in the light of the principle of sports law of jurisprudential formation (see, ex pluribus and most recently, Collegio di Garanzia dello Sport-CONI, Sec. IV, decision no. 22 of

18/28.3.2025) that *"what makes a subject subject to the jurisdiction of the intra-federal judicial bodies is not the possession of the card, but the constitution ... of the legal-sporting relationship with the Federation"*.

A relationship that, given the merely empirical notion of the *"card"*, as documentary proof of the relationship, distinct from the legal notion of *"membership"*, pre-exists the issue of the card when there is *"a relationship between the person and the Federation both of an organizational nature and referable to the performance of a sporting activity"*.

That said, and in the present case, for the purposes of being subject to the jurisdiction of this Judge, the foreign player is not relevant to the circumstance relating to his nationality and/or residence, as well as the fact that he was not registered with the F.S.I., but the legal-sporting relationship established between the parties following the player's participation in the tournament in question and, therefore, to the acceptance by the same of the entire legislative-regulatory structure of the same Federation that governed the conduct of the sporting competition, according to the *lex specialis* constituted by the call for tenders.

It follows that, for the purposes of the present case, any question relating to the perspective of observation adopted by the Italian sports legislator and, in particular, the F.S.I. (arg., art. 26 R.O.F.) in regulating the membership of foreigners, depending on the formal abstract requirement of their citizenship and/or the concrete substantive requirement of their residence in Italy, remains extraneous; as well as the declaration of the subjects required to comply with the rules governing the attribution and exercise of the powers of the Federal Bodies of Justice.

In this regard, moreover, the same Article 48 R.G.D. of the F.S.I. states that *"judicial proceedings ensure effective compliance with the rules of the sports system and the full protection of the rights and interests of members, affiliates and other subjects recognized by it (paragraph 1)"* and that *"the sporting process implements the principles of equality of the parties (paragraph 2)"*.

That is to say, the jurisdiction of this Judge cannot escape the knowledge about the regularity of the conduct held by each player which may result in unequal treatment between them, if this knowledge is not also extended to players who are not F.S.I. members who participate in the competitions of the same F.S.I. as *"foreign citizenship residing abroad ... members of Federations belonging to the F.I.D.E."* (art. 26, co. 4° R.O.F.).

Now, as regards the merits of the present proceedings, art. 6.2 of the Federal Technical Regulations prescribes:

"6.2.1 - A player who intends to be absent for a single round must notify the referees before the final pairings of that round are published. In this case, it is a matter of planned absence."

It is also equivalent to a scheduled absence for each round not played by those who enter late to the second or third round.

6.2.2 - If an absence is communicated or detected after the publication of the (definitive) pairings, then it is a lump sum.



Federazione Scacchistica Italiana
viale Regina Giovanna 12, 20129 Milano
tel: **02/86464369**
mail: **fsi@federscacchi.it**
sito: **www.federscacchi.it**
codice fiscale: **80105170155**
partita Iva: **10013490155**
Centro tecnico federale
via Beato Bertrando 10, 33097 Spilimbergo (Pn)



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Fondata il 20 settembre 1920 ed eretta a Ente Morale con Regio Decreto n.519 del 1° maggio 1930

A forfeit can be justified, if the player explains the reasons for his absence to the referees, between the publication of the pairings and the conclusion of the round in which the player was absent. Otherwise, the forfeit is unjustified."

In the present case, the player's absence was made known to the referee management once the final pairings of the ninth round were published and the reasons for the same absence were explained to the same management, through Mr. Simon Bradac, before the conclusion of the same round.

It is, therefore, an unplanned absence, but a forfeit justified with the consequent non-configurability of the sporting offence.

Nor will it be worth quibbling about the reasons for the absence, about which in the note 24.9.2025 Mr. Danijel Beletić reported unsubstantiated justifications and without evidence of a circumstantial nature.

In fact, in the light of the meaning made clear by the letter of the aforementioned regulatory provision, according to which the justification of the forfeit for an unscheduled absence follows from the mere statement of the reasons for the absence in the time frame between the publication of the pairings and the conclusion of the relevant round of play, there is no margin for investigation and/or evaluation with regard to the absence and the validity of the reasons for the same, as well as simply exposed "*due to indisposition*".

P.Q.M.

definitively deciding the procedure indicated in the epigraph, the National Sport Judge declares Beletić Danijel not responsible for the disputed facts.

It is sent to the General Secretariat of the F.S.I. for the ritual formalities and communication of this document, written with a slavish translation into English, to the Federation to which Mr. Danijel Beletić belongs so that it can notify him.

Bari-Milano, 24 October 2025

The National Sport Judge
Avv. Michele Leone
F.to digitally



Socio fondatore della FIDE
(Fédération Internationale des Echecs)
www.fide.com



Socio fondatore dell'ECU
(European Chess Union)
www.europechess.org



Socio fondatore della MCA
(Mitropa Chess Association)
<https://mitropa.chess.at>